



Università
Ca' Foscari
Venezia



Più sai, più vai

Venezia, 19 febbraio 2013
Prot. n. 7580 – III/13 rep. 46

**UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA
DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT**

Il Direttore del Dipartimento di Management

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca";
VISTO il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011;
VISTA la nota del MIUR prot. n. 583 del 08.04.2011;
VISTO il D.Lgs. 9 gennaio 2008, n. 17;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
VISTO il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
VISTO lo Statuto dell'Università Ca' Foscari Venezia;
VISTO il REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI DI RICERCA emanato con D.R. n. 353/2012 del 28/06/2012 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il D.D.R. n° 345 del 21/12/2012 che approva i progetti di ricerca nell'ambito del bando regionale 2012 - Tipologia "Assegni di Ricerca" - Programma Operativo Regionale FSE Ob. CRO Asse IV 2007-2013 per un finanziamento di € 672.000,00 per n 28 progetti;
CONSIDERATA la deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 16 gennaio 2013 con la quale sono stati determinati i programmi di ricerca ai fini dell'attribuzione degli Assegni;
CONSIDERATO che nell'All. B della Direttiva Regionale 2012 - Tipologia "Assegni di Ricerca" - POR FSE Ob. CRO Asse IV 2007-2013 si prevede che il destinatario dell'Assegno di ricerca debba possedere il requisito della disoccupazione/inoccupazione;

Dispone:

Art. 1 – Oggetto

E' indetta una selezione pubblica per il conferimento **di n. 1 assegno** con durata di mesi 12, che sarà regolato da apposito contratto. L'importo dell'assegno, a carico dell'Università, tramite finanziamento del Fondo Sociale Europeo, è pari ad un importo di **Euro 20.256,00**, al netto degli oneri a carico dell'Ente erogante. L'importo potrà essere suscettibile di adeguamento in seguito ad eventuali variazioni della normativa.

L'assegno è conferito per lo svolgimento di attività di collaborazione al seguente programma di ricerca del Dipartimento di management:

- **Titolo: Nuovi modelli e prodotti editoriali per la divulgazione scientifica 2.0.**
- **Title: New models and content for 2.0 scientific divulgation.**
- **SSD: SECS-P/08**
- **Responsabile scientifico e tutor: dott.ssa Colapinto Cinzia**
- **Durata: 12 mesi**



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO

- **Descrizione del programma di ricerca:** *Il presente progetto di ricerca si sviluppa attorno a due colonne: analisi di marketing e studio delle strategie di comunicazione idonee alle diverse categorie di utenti; creazione di contenuti di divulgazione scientifica fruibili attraverso il mezzo digitale. Capire come creare un'esperienza di visita (con contenuti anche di carattere scientifico) e coinvolgere gli utenti finali al fine di trasformarli in ambasciatori del Parco zoologico è uno dei punti centrali del progetto. Questo progetto esplorativo vuole supportare una forma di apprendimento collaborativo e personalizzato nell'ambito di un parco zoologico. Alla base di questo progetto ci sono le tecnologie digitali e mobili per aumentare l'engagement dell'utente con il parco zoologico. Le tecnologie digitali mobili possono arricchire gli ambienti fisici fornendo contenuti virtuali e multilayered geolocalizzabili, funzionalità collaborative, e la memorizzazione della propria esperienza/visita. Il progetto vuole esaminare come questi aspetti delle tecnologie digitali mobili possano aumentare e migliorare le esperienze di apprendimento pre e post visita. Si vuole capire come catalizzare le esperienze di apprendimento in cui il visitatore agisce come produttore di conoscenza e studente collaborativo. Al fine di definire un modello di valore si desidera mappare la fattibilità socio-tecnologica, e anche pedagogica di queste tecnologie nell'ambito del parco zoologico. Il progetto mira a sviluppare una minima comprensione degli attori e fattori coinvolti nel mobile learning, nella creazione di conoscenza e nella cosiddetta peer production nell'ambiente dei parchi zoologici.*
- **Abstract: description of the research project.** *This project is based on two parts: a marketing analysis and a map of communications strategies suitable for all different categories of users; content creation for scientific divulgation in digital format. One of the main points of this project is understanding how we can create an experience (also with scientific content) and involve the final users in order to transform them into ambassadors of the zoological del Park. This explorative project likes to sustain a new form of collaborative and customized learning in a zoological park: the basis are all digital and mobile technologies able to deepen the engagement with the zoological park. Digital mobile technologies can enrich real settings providing virtual and multi-layered geolocatable content, collaborative features, and the possibility to record your own experience/visit. The project aims at examining how these aspects of digital and mobile technologies can increase and ameliorate the pre and post visit learning experiences. We aim at shed a light on how catalyse all learning experiences in which the customer acts as a knowledge producer and as a collaborative student. In order to define a valuable model we would like to evaluate the socio-technological feasibility, as well as the pedagogical feasibility of these technologies in a zoological park. The project aims at developing a basic understanding of all actors and factors involved in mobile learning, in knowledge creation and in the so-called peer production in the context of the zoological parks.*

La selezione mira all'accertamento dei requisiti scientifico-professionali ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca sopraindicate.

Art. 2 – Requisiti per la partecipazione alla selezione

Alla selezione possono partecipare esclusivamente disoccupati/inoccupati che siano in possesso di diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 3 novembre 2009, n. 509), laurea specialistica (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. 3 novembre 2009, n. 509), laurea magistrale (art. 3, comma 1, lettera b), D.M. 22 ottobre 2004, n. 270) e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca relative ai programmi indicati nel precedente articolo 1, ai sensi del Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno valutati dalla Commissione, di cui al successivo art. 4, che li potrà riconoscere equivalenti ai fini dell'ammissione, ai sensi della normativa vigente in materia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di selezione.

Non possono essere titolari di assegno, e sono pertanto automaticamente esclusi dalla partecipazione alle selezioni:

□ dipendenti di ruolo delle università, istituzioni e enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agencia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agencia spaziale italiana (ASI), istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico e' stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio.

□ Coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; l'Università dispone, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento è comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento o tramite telegramma postale su richiesta dell'interessato.

Art. 3 – Domanda di partecipazione alla selezione e termine

Per la partecipazione alla selezione per il conferimento dell'assegno indicato nel precedente articolo 1, il candidato è tenuto a presentare domanda con relativa documentazione.

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato, deve essere compilata e presentata, assieme alla relativa documentazione, a pena di esclusione dalla selezione, al **Direttore del Dipartimento di Management, Università Ca' Foscari Venezia, San Giobbe, Cannaregio, 873 – 30121 Venezia**, entro il **termine perentorio di giorni 20 dalla data di affissione all'Albo ufficiale e di inserimento del presente bando nella pagina web di questo Ateneo: www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=1538** e nelle pagine web del MIUR <http://bandi.miur.it/bandi.php/public/cercaFellowship> e dell'Unione Europea <http://ec.europa.eu/euraxess/index.cfm>. Questo termine costituisce la scadenza del bando. Qualora il termine di scadenza indicato cada di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La domanda documentata può essere consegnata a mano presso la Segreteria di Dipartimento di Management, San Giobbe - Cannaregio, 873, Venezia, nei seguenti orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Sono altresì ritenute valide le domande inviate tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Università Ca' Foscari Venezia: protocollo@pec.unive.it entro il suddetto termine. L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da altra pec; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Nell'oggetto dell'e-mail indicare [Bando FSE 2012-Assegno di Ricerca – Dipartimento di Management - Nuovi modelli e prodotti editoriali per la divulgazione scientifica 2.0].

Al messaggio di posta certificata dovranno essere allegati la domanda e le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 debitamente sottoscritte, accompagnate da copia di un documento di identità valido, e scansionate in formato PDF, nonché gli ulteriori allegati, anch'essi esclusivamente inviati in formato PDF. La trasmissione della predetta documentazione in formati diversi (es. .doc, .xls) costituirà motivo di esclusione dalla selezione.

La domanda documentata può essere inoltrata anche per posta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento. In tale caso non fa fede il timbro postale di spedizione, ma la data di ricevimento da parte dell'Amministrazione, che dovrà avvenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla scadenza del presente bando, pena esclusione.

Sulla busta contenente la domanda dovrà essere riportata la seguente dicitura:

- Bando FSE 2012- Assegni di Ricerca. Titolo Assegno: Nuovi modelli e prodotti editoriali per la divulgazione scientifica 2.0.

Nella domanda deve essere indicato il recapito di posta elettronica certificata, se posseduto, e quello che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Università non assume alcuna responsabilità per i casi di irreperibilità del destinatario o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, dalla mancata o tardiva comunicazione di variazione di esso o da cause non dipendenti dall'Università, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per la partecipazione alla selezione per il conferimento dell'assegno indicato nel precedente articolo 1, il candidato è tenuto a presentare domanda con relativa documentazione. Alla domanda il candidato deve allegare:

- a) il proprio curriculum scientifico-professionale, sottoscritto in originale, recante oltre all'indicazione del titolo di studio posseduto ai fini dell'accesso alla selezione, una puntuale descrizione dei titoli scientifico-professionali che intende far valere con, in calce:
 - * la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto in esso dichiarato corrisponde a verità;
 - * l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità legate alla presente procedura di selezione resa ai sensi del D.lgs. 196/2003.
- b) l'elenco delle pubblicazioni scientifiche di cui sia eventualmente in possesso;
- c) autocertificazione attestante lo stato di disoccupazione/inoccupazione e dichiarazione di assenza di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (All. B).

Il curriculum, l'elenco delle pubblicazioni, devono essere consegnati o spediti per posta o tramite PEC assieme alla domanda (All. A) e alla dichiarazione (All. B.), entro il termine e all'indirizzo sopra indicati, a pena di inammissibilità.

In tutti i casi in cui la domanda e la relativa documentazione non siano consegnate personalmente dal candidato ovvero vengano inviate per posta raccomandata, posta certificata, secondo le modalità sopra specificate, dovrà essere allegata la fotocopia di un valido documento di riconoscimento del candidato pena inammissibilità della candidatura.

L'Università effettua controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel curriculum riservandosi, inoltre, la possibilità di richiedere gli originali delle pubblicazioni indicate nella domanda. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

Art. 4 – Commissione giudicatrice

Relativamente all'assegno da conferire è costituita un'apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca.

La Commissione, prima dell'esame delle domande, determina i criteri generali di valutazione dei titoli scientifico-professionali, avendo riguardo alla loro diversa specifica rilevanza rispetto allo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente bando e stabilisce, per ciascuna tipologia di titoli, il punteggio da attribuire.

La commissione contestualmente fissa i criteri di valutazione del colloquio

I verbali di selezione saranno approvati con Decreto del Rettore e resi pubblici secondo quanto definito dagli artt. 9 e 10 del Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca.

Art. 5- Modalità di valutazione

La selezione è effettuata attraverso valutazione dei titoli scientifico-professionali degli aspiranti, del *curriculum vitae et studiorum*, della produzione scientifica integrata da:

un colloquio nel corso del quale si accertano le competenze sul tema di ricerca e la conoscenza della lingua inglese.

Gli aspiranti sono ammessi al colloquio sulla base della valutazione dei titoli scientifico-professionali posseduti.

Sono esclusi dal colloquio i candidati i cui titoli siano giudicati insufficienti dalla Commissione giudicatrice, di cui al precedente art. 4.

L'esclusione è dettagliatamente motivata nei verbali relativi alla selezione, per i quali è garantito l'accesso agli atti ai sensi della L. 241/90, come previsto anche al successivo art. 8.

Oltre alle pubblicazioni, sono titoli valutabili il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento *post lauream*, conseguiti sia in Italia che all'estero, lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi sia in Italia che all'estero.

Relativamente ai candidati stranieri residenti fuori dal territorio italiano, e per coloro che risiedono oltre i 200 km di distanza dalla sede della selezione, il colloquio può essere sostenuto per via video telematica, previo consenso della Commissione giudicatrice verificata la fattibilità tecnica e la nomina del garante da parte del candidato.

Art. 6 – Svolgimento della selezione e formazione della graduatoria

Per la formazione della graduatoria e la conseguente individuazione del candidato cui conferire l'assegno, la Commissione selezionatrice dispone complessivamente di 100 punti di cui 50 riservati al colloquio e 50 ai titoli scientifico-professionali, secondo quanto previsto dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca (art.6 c. 7).

I candidati sono ammessi al colloquio qualora la valutazione dei titoli riporti una votazione uguale o maggiore a 35/50.

Il colloquio si terrà comunque **il giorno 14 marzo 2013 alle ore 10.00 presso Università Ca' Foscari – Dipartimento di Management, Sala Riunioni– Il piano - San Giobbe – Cannaregio, 873.**

Pertanto i candidati sono tenuti a presentarsi, muniti di valido documento di riconoscimento, senza alcun preavviso, nei locali, nei giorni e nell'ora indicati in questa sede.

La pubblicazione del suddetto calendario ha valore di notifica a tutti gli effetti ai fini della convocazione al concorso.

L'assenza dei candidati alla/e prova/e sarà considerata come rinuncia alla selezione quale ne sia la causa.

Il colloquio si svolge pubblicamente.

I candidati sono ritenuti idonei allo svolgimento della specifica attività di ricerca qualora la somma dei punti assegnati ai titoli e al colloquio risulti uguale o maggiore a 70/100.

Sulla base dei punteggi attribuiti la Commissione formula una graduatoria di merito .

Nell'ipotesi che due o più candidati ottengano, a conclusione della selezione, pari punteggio, è preferito il più giovane di età.

La graduatoria può essere utilizzata secondo l'ordine in cui è formulata, in caso di rinuncia, o di mancata accettazione nei termini comunicati dalla struttura dell'assegnatario o di cessazione anticipata della collaborazione all'attività di ricerca, secondo quanto previsto dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca (artt. 9, 18.8).

Art. 7 – Pubblicità della procedura di selezione

E' assicurata la pubblicità dei risultati di tutte le fasi della selezione mediante affissione di apposito avviso nei locali e negli appositi spazi della struttura interessata, con l'indicazione dei punteggi assegnati ai titoli e al colloquio e della graduatoria finale. Gli atti di selezione sono resi pubblici anche nel sito di Ateneo e nelle altre pagine web previste dalla normativa vigente.

E' comunque garantito l'accesso agli atti della selezione ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i. e del relativo regolamento interno di attuazione.

Art. 8 – Attività del titolare dell'assegno

L'attività del titolare dell'assegno è svolta in condizioni di autonomia e senza orario di lavoro preordinato, nei soli limiti del programma di ricerca e delle indicazioni fornite dal responsabile della ricerca stessa, al quale spettano le funzioni di *tutor*.

Nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le funzioni di *tutor* sono svolte da altro docente appositamente incaricato dalla struttura.

In riferimento alle disposizioni dell'All. B della DGR n° 1686 del 07/08/2012, Direttiva che disciplina il bando FSE, per l'intera durata dell'attività di ricerca si richiede il domicilio nella Regione Veneto.

Al titolare di assegno saranno forniti dalla struttura i supporti necessari alla realizzazione del programma di ricerca. Sono inoltre garantiti l'accesso ai locali, alle attrezzature e la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 9 – Proprietà intellettuale

Il regime giuridico ed economico relativo alla tutela e allo sfruttamento di tutti i risultati della ricerca sarà stabilito dal contratto che verrà stipulato con il/i candidato/i vincitore/i della valutazione comparativa conformemente alla legislazione vigente in materia e alla normativa dell'Ateneo in materia di brevetti e proprietà industriale.

Art. 10 – Incompatibilità – Divieto di cumulo – Sospensione dell'attività

I titolari di assegno possono essere titolari di contratto d'insegnamento nell'Università e possono far parte delle commissioni d'esame di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegni di ricerca finanziati dal FSE non potranno essere conferiti a coloro che sono iscritti, per tutto il periodo di durata del percorso di ricerca (12 mesi) a: corsi di laurea triennale, di

laurea specialistica o magistrale, di dottorato di ricerca, master universitari, sia in Italia che all'estero. Non potranno essere cumulati inoltre ad altre borse o indennità di studio a qualsiasi titolo conferite nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca, né a finanziamenti pubblici e/o privati ottenuti per la realizzazione del progetto di ricerca.

La durata dei rapporti fra l'Università e uno stesso soggetto, compresi gli eventuali rinnovi, non può in ogni caso superare i 4 anni, compresi contratti diversi stipulati con Atenei diversi, anche per periodi non continuativi, secondo quanto previsto dalla Legge 240/2010 art. 22, fatta salva la Direttiva regionale riferita al finanziamento FSE in oggetto e successive integrazioni.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non vanno considerati i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente, fatta salva la Direttiva regionale riferita al finanziamento FSE in oggetto e successive integrazioni.

La durata dei rapporti fra Università e uno stesso soggetto, che risulti essere titolare di assegno di ricerca, può eccedere i 4 anni nei casi previsti dal Regolamento art. 2.3 ed eventuali successivi adeguamenti normativi, fatta salva la Direttiva regionale riferita al finanziamento FSE in oggetto e successive integrazioni.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per servizio militare obbligatorio, congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale, grave infermità e attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente e non direttamente legate al programma di ricerca finanziato dall'assegno, per un massimo di 1 anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non è ridotta a causa delle suddette sospensioni, fatta salva la Direttiva regionale riferita al finanziamento FSE in oggetto e successive integrazioni.

Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata inferiore a trenta giorni in un anno, fatta salva la Direttiva regionale riferita al finanziamento FSE in oggetto e successive integrazioni.

Art. 11 – Modalità di controllo e valutazione dell'attività svolta dai titolari di assegno

Fermo restando quanto stabilito dal comma 2 del presente articolo, il titolare dell'assegno è tenuto a dare conto della propria attività di ricerca tutte le volte che gli venga richiesto dal tutor. A tal fine può essere richiesta al titolare dell'assegno la compilazione di un diario-registro in cui annotare periodicamente lo stato di attuazione del programma prefissato.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare alla struttura, al termine del periodo di durata dell'assegno, una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta anche al fine della graduazione dell'importo dell'assegno ove prevista dal contratto di cui al precedente art. 7. Nella relazione il titolare deve rendere conto in modo puntuale ed esauriente dei metodi di ricerca applicati e del raggiungimento dei risultati, anche parziali, conseguiti con riferimento allo specifico programma al quale collabora, anche al fine dell'eventuale rinnovo dell'assegno, fatta salva la Direttiva regionale riferita al finanziamento FSE in oggetto e successive integrazioni.

La relazione, corredata del giudizio del *tutor* sulla congruità dei metodi di ricerca applicati e sulla validità dei risultati conseguiti, è portata all'esame del Consiglio della struttura o Organo preposto.

Nel caso di valutazione negativa, il Consiglio della struttura o Organo preposto, sentito il titolare dell'assegno, può proporre la revoca dell'assegno. La cessazione anticipata della collaborazione all'attività di ricerca è deliberata dal Consiglio della struttura o Organo preposto.

Resta salva la cessazione anticipata della collaborazione all'attività di ricerca nei casi di gravi e documentate inadempienze del titolare dell'assegno segnalate dal *tutor* o dal Consiglio

della struttura o Organo preposto. Resta altresì impregiudicata ogni azione legale dell'Università a tutela dei propri interessi e del proprio patrimonio.

Art. 12 – Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13.08.1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti della legge 08.08.1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, da parte della struttura presso cui l'assegno è gestito amministrativamente.

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Il trattamento finanziario per gli assegni di ricerca si rifà alle note ministeriali n. 2867 del 15.12.1997 e n. 523 del 12.03.1998, gli emolumenti, alla luce della risoluzione n. 17/E del Ministero delle Finanze, prot. n. 2000/30703 del 17.02.2000, sono riconducibili alla categoria dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente in quanto rientrano nell'ambito dell'art. 50 (ex art. 47), comma 1, lettere c) e c)-bis del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. n. 917 del 22.12.1986 e successive modificazioni.

L'Università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s. m. i., saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

Art. 14 - Ritiro di documenti e pubblicazioni

I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

Art. 15 - Responsabile del procedimento

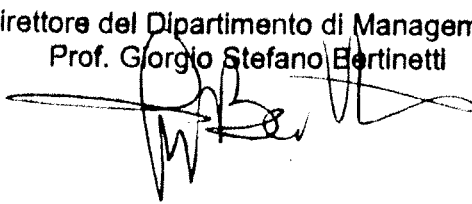
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241 e s. m. i., il responsabile del procedimento amministrativo della presente selezione è il Segretario di Dipartimento, avv. Esterita Vanin, responsabile del Settore Servizi alla Ricerca.

Art. 16 – Norme finali

Per quanto non previsto nel seguente bando si rinvia al Regolamento di Ateneo, alla normativa vigente in materia e alla Direttiva regionale riferita al finanziamento FSE in oggetto e successive integrazioni.

Venezia, 19 febbraio 2013

Il Direttore del Dipartimento di Management
Prof. Giorgio Stefano Bertinetti

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Bertinetti', written over the printed name of the director.

(Allegato A) Schema di domanda

(in carta semplice)

Al Direttore del Dipartimento/Centro/
di _____
dell'Università Ca'Foscari di Venezia
(indirizzo della sede)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. di _____),
residente a _____ (provincia di _____), in via _____ n. _____,
C.A.P. _____, in possesso di cittadinanza _____, tel. _____
_____ cell. _____, e-mail _____

chiede

di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli (*altra eventuale prova* e) colloquio, per l'attribuzione dell'assegno di ricerca relativo al programma di ricerca cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo DDR _____ del ___/___/2012: "_____".

Dichiara cosciente delle responsabilità anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi del D.P.R. 445/2000, (segnare con una crocetta l'opzione di interesse):

- a) di essere disoccupato/a o inoccupato/a (nel caso in cui la condizione sia di disoccupato/a, dovrà essere allegata la dichiarazione rilasciata dal Centro per l'impiego del territorio di appartenenza);
- b) dichiara di impegnarsi per tutta la durata del progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo ad eleggere il proprio domicilio nel territorio della Regione Veneto;
- c) di essere in possesso del diploma di laurea (ante D.M. 509/99) ovvero di laurea specialistica o magistrale in _____, conseguito/a in data _____ presso l'Università di _____ con il voto di _____ (*oppure* del titolo di studio straniero di _____ conseguito in data _____ presso _____);
- d) (*dichiarazione eventuale*) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in _____ conseguito in data _____ presso l'Università di _____;
- e) di non essere dipendente di ruolo delle università, istituzioni e enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico e' stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio.
- f) di eleggere domicilio ai fini della presente selezione in _____ (città, via, numero, C.A.P. e numero telefonico) e di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni;
- g) Richiede i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/92:
.....
e a tal fine allega certificazione relativa all'handicap.
- h) di voler sostenere il colloquio per via telematica (secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli Assegni di Ricerca), indicando come sede _____ (*Istituto / Università / Ambasciata/...*) _____ e come garante il sig. /dott. / prof. _____ (*ruolo*) _____ per il quale allega:
- lettera di nomina da parte di un legale rappresentante dell'Istituto / Università / Ambasciata / ... (allegato A), o suo delegato,
 - dichiarazione di fattibilità tecnica del colloquio telematico (allegato B).
- i) Di eleggere ai fini del presente concorso il proprio recapito al seguente indirizzo:

via..... n.....
pressocomune.....PROV.....CAP.....
telefono..... fisso mobile
e - mail

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Alla presente domanda allega:

- il proprio curriculum scientifico-professionale, sottoscritto in originale;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (All. B);
- elenco delle pubblicazioni scientifiche di cui sia eventualmente in possesso.

Data, _____

firma per esteso

(Allegato B)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445)**

(in caso di compilazione a penna si prega di scrivere in stampatello)

Il/la sottoscritto/a Dott./ssa, nato/a a
(nazionalità), il.....(data di nascita), codice fiscale
..... residente in, domiciliato in via
cap città..... (provincia di.....*indicare la sigla*).

DICHIARA

Consapevole che, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dall'attribuzione dell'assegno di ricerca (segnare con una crocetta i casi di pertinenza):

- di essere disoccupato e che tale requisito verrà mantenuto per tutta la durata del percorso formativo finanziato tramite FSE*;
oppure
- di essere inoccupato e che tale requisito verrà mantenuto per tutta la durata del percorso formativo finanziato tramite FSE**;
- di impegnarsi per tutta la durata del progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo ad eleggere il proprio domicilio nel territorio della Regione Veneto;
- di non essere dipendente di ruolo presso le università, istituzioni e enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico e' stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio;
- di non essere dipendente di una pubblica amministrazione;
- di non essere titolare di borse o indennità di studio;
- di non essere iscritto a corsi di laurea triennale, di laurea specialistica o magistrale, di dottorato di ricerca, master universitari, sia in Italia che all'estero;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

Il/la sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare qualsiasi variazione, rispetto a quanto sopra dichiarato, che possa intervenire durante il periodo di validità del contratto per assegno di ricerca eventualmente stipulato con l'Università, qualora risulti vincitore /-trice.

Allegare fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore.

Data

.....
(firma)

Appendice

***STATO DI DISOCCUPAZIONE**

In base al Decreto legislativo n. 181/2000 e s.m.i lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti.

Lo stato di disoccupazione decorre dal giorno in cui si rende la dichiarazione di immediata disponibilità ed è necessario per percepire l'indennità di disoccupazione.

La condizione di disoccupato deve essere comprovata dalla presentazione dell'interessato presso il servizio competente nel cui ambito territoriale si trovi il domicilio del medesimo, accompagnata da una dichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti l'eventuale attività lavorativa precedentemente svolta, nonché l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i concessionari e i gestori di pubblici servizi, lo stato di disoccupazione è comprovato con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato.

Si perde lo stato di disoccupazione in caso di:

- mancata presentazione senza giustificato motivo alla convocazione del servizio competente nell'ambito delle misure di prevenzione di cui all'art.3 del Dlgs 181/2000
- rifiuto senza giustificato motivo di una congrua offerta di lavoro a tempo pieno ed indeterminato o determinato o di lavoro temporaneo ai sensi della l.24/6/1997 n. 196, nell'ambito dei bacini, distanza dal domicilio e tempi di trasporto con mezzi pubblici, stabiliti dalle Regioni
- sospensione dello stato di disoccupazione in caso di lavoro subordinato di durata inferiore a sei mesi
- accettazione di un'offerta di lavoro a tempo determinato o di lavoro temporaneo (interinale) di durata superiore a otto mesi, o superiore a quattro mesi se si tratta di giovani (per "giovani" si intendono coloro che possiedono un'età compresa tra i diciotto anni e i venticinque anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni compiuti.)

Limiti reddituali: vengono definiti di anno in anno sulla base della normativa in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per l'anno 2011 risultano così fissati: a) euro 8.000,00 per reddito da lavoro subordinato, cui è assimilato il reddito derivante da contratto di lavoro ex art. 61, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 276/2003, nonché quello percepito dal socio lavoratore delle cooperative di produzione e lavoro, di servizi e agricole; b) euro 4.800,00 per reddito da lavoro autonomo, vale a dire il reddito derivante da prestazione d'opera ex art. 2222 del codice civile.

Modalità di calcolo: il calcolo dei limiti di reddito si effettua dividendo l'importo complessivo del compenso previsto dal contratto per la sua durata espressa in mesi (eventuali frazioni valgono un mese intero). Pertanto il diritto alla conservazione sussiste se il reddito mensile è di euro 667,00 con contratto di lavoro subordinato e assimilati e di euro 400,00 con contratto di lavoro autonomo. In caso di rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato il reddito mensile si ottiene dividendo per 12 la retribuzione annuale.

Per dimostrare lo stato di disoccupazione a Pubbliche Amministrazioni, concessionari e gestori di pubblici servizi è sufficiente un'autocertificazione, così come previsto dall'art. 2 comma 5 del Decreto legislativo n. 181/2000 e s.m.i.

****STATO DI INOCCUPAZIONE**

In base al Decreto legislativo 181/2000 e s.m.i lo stato di inoccupazione è la condizione del soggetto che non ha mai svolto attività lavorativa, sia come dipendente che in forma autonoma, ma che dichiara di essere disponibile a svolgerla.

(Allegato C) Lettera di nomina da parte del (delegato del) legale rappresentante dell'Istituto / Università / Ambasciata /

Al direttore del Dipartimento/Centro/.... di _____
Università Ca' Foscari Venezia
(indirizzo)

Oggetto: Assegni di ricerca – colloquio telematico. Nomina garante.

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____
nato a (luogo e data _____),
e residente in _____ indirizzo _____, in qualità di
Rappresentante Legale – delegato del Rappresentante Legale dell'Istituto / Università /
Ambasciata / _____,

NOMINA

il sig. /dott. /Prof. (nome e cognome) _____ nato a
_____ il (data) _____, e residente in _____ (indirizzo)
_____, Garante per il colloquio telematico del sig. (nome e cognome del candidato
) _____ ai fini della selezione per l'attribuzione dell'assegno di ricerca dal titolo
" _____ " bandito dall'Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di
_____ in data _____ (n. prot. _____), ai sensi del Regolamento per il conferimento di
Assegni di Ricerca dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Data _____

Firma/Timbro

(Allegato D) Dichiarazione di fattibilità tecnica del colloquio telematico

Al direttore del Dipartimento/Centro/..... di _____
Università Ca' Foscari Venezia
(indirizzo)

Oggetto: Assegni di ricerca – colloquio telematico. Dichiarazione di fattibilità tecnica.

Il sottoscritto (*nome e cognome*) _____ nato a (*luogo e data*)
_____, e residente in _____ (*indirizzo*) _____, in qualità di Rappresentante
Legale – delegato del Rappresentante Legale dell'Istituto / Università / Ambasciata /
_____.

DICHIARA

che la struttura presso la quale si svolgerà il colloquio telematico è dotata di una postazione telematica con attrezzature informatiche, comunicative e strumentali necessarie p. es.:

PC;

Connessione internet;

Attrezzature e software per video conferenza;

Cuffie;

Microfoni;

....

Data _____

Firma/Timbro
